



Comunicato stampa n. 34

A proposito di Campocroce

Il coordinamento moglianese del Forum nazionale Salviamo il paesaggio, appreso dalla stampa locale della formulazione di un progetto relativo alla riqualificazione della frazione di Campocroce desidera ricordare all'Amministrazione comunale, ai cittadini che abbiamo coinvolto dall'estate 2010 sulla questione "piazza di Campocroce", all'Associazione di quartiere della frazione e, appunto, alla stampa che ha seguito la vicenda, le modalità con cui il nostro coordinamento ha inciso in maniera determinante su questa riqualificazione.

- A- In risposta al discutibile piano di valorizzazione ipotizzato dall'Amministrazione c.le allora in carica, un gruppo di cittadini della frazione organizzò in data 22 luglio 2010 la "Serata della Bellezza" all'interno della Filanda Motta. Con il contributo di artisti e di esponenti della società civile venne evidenziato alla numerosa popolazione presente il rischio concreto di urbanizzazione dello spazio antistante la filanda e della necessità di preservarne l'integrità come patrimonio comune.
- B- Nell'autunno 2010, si formò un'associazione informale di cittadini inizialmente denominatasi Proposte per il Paesaggio, con l'obiettivo di salvare un ambito paesaggistico di qualità quale quello costituito da chiesa San Teonisto, filanda Motta e casa Calzavara col terreno agricolo prospiciente a fronte di una proposta di trasformazione in piazza del medesimo terreno agricolo
- C- Si organizzò un convegno (27 novembre 2010) aperto a tutta la cittadinanza e coinvolgente, tra i relatori, rappresentanti della Fondazione Benetton, FAI, Italia Nostra, provincia di Treviso, docenti universitari di Ca'Foscari e Firenze, Ass.ne di Quartiere, purtroppo assente il Sindaco di allora. Convegno molto partecipato, da cui scaturì l'intenzione di proporre proposte alternative alla modifica di questo importante ambito paesaggistico utilizzando gli € 800.000 assegnati dalla Regione, non per costruire una piazza di fronte alla filanda, ma per riqualificare il centro della frazione da noi identificato tra Supermercato Nogarin, ex locanda Cibera e il trivio stradale antistante.
- D- Sviluppati nel corso degli anni, dal 2012 con la sigla Salviamo il Paesaggio Mogliano Veneto, una costante azione nei confronti dell'Amministrazione comunale e della Soprintendenza; avviando formale istanza di sottoporre a tutela tutta l'area prospiciente e a lato della Filanda Motta sin dal 2011. Istanza sbloccata a seguito sopralluogo di funzionari della Soprintendenza a partire dal settembre 2014 e attualmente in via di definitiva approvazione.





- E- Presentata da parte nostra un'osservazione specifica al PAT avviato dall'Amministrazione comunale nel 2013, ribadendo le nostre proposte e intervenuti successivamente con osservazione specifica al Piano Particolareggiato presentato a fine della scorsa legislatura comunale; P.P. che si proponeva l'edificazione di edifici per 22.000 mcubi (cubatura definita dal 2004).
- F- Informati costantemente la stampa locale e i cittadini sul nostro punto di vista e le conseguenti azioni messe in atto, sia attraverso comunicati ufficiali che attraverso iniziative di cittadini della frazione (come le proposte elencate in una lettera indirizzata in data 6 settembre 2014 a Sindaco, Presidente Ass.ne di Quartiere e consigliere comunale campocrocino).
- G- Informata l'Amministrazione comunale attualmente in carica, incontro del luglio 2014, delle nostre osservazioni e conseguenti azioni messe in atto.
- H- Venuti a conoscenza in questi giorni, <u>in maniera incompleta e purtroppo solo tramite la stampa locale</u>, dell'accordo pubblico/privato per un Piano Urbanistico Attuativo (I° stralcio). Richiesto, in conseguenza a queste notizie, un incontro con addetto ufficio urbanistica del Comune che ci ha spiegato in termini generali i contenuti dell'accordo.

In ultima analisi riteniamo evidenziare che:

- 1- Grazie alla nostra iniziativa nei confronti della Soprintendenza, ribadiamo, <u>solo nostra</u>, si è messo finalmente sotto tutela l'intero ambito paesaggistico di chiesa, filanda, casa Calzavara e area prospiciente.
- 2- E' un dato positivo l'aver identificato da parte di questa Amministrazione comunale l'area su cui intervenire, intesa come vero centro della frazione, questa indicazione corrisponde a quanto da noi indicato fin dall'inizio anche se non avevamo mai formulato un vero e proprio progetto. Al contempo ci appare forse eccessiva l'area destinata a parcheggi di via Chiesa.
- 3- Rimangono alcune criticità, nell'area centrale della frazione, che potrebbero diventare opportunità di recupero e valorizzazione attraverso altri accordi pubblico/privato, come per l'ex locanda Cibera e per l'edificio parrocchiale che ospita la scuola materna (volumetria utilizzata solo in parte). Altra opportunità può esser data dalla risistemazione dell'area degli attuali impianti sportivi all'aperto.





4- La <u>negatività</u> cade tutta sul prendere atto che questi "compromessi necessari" tra pubblico e privato evidenziano la permanenza degli "antichi" <u>350.000 metri cubi che incombono, come diritti acquisiti e non attuati, sul nostro territorio. Un territorio già ampiamente urbanizzato, e con un patrimonio edilizio a destinazione diversa non utilizzato. Vogliamo sperare che questa Amministrazione comunale voglia confrontarsi con coraggio con questo grande problema e mantenga gli impegni al proposito enunciati in campagna elettorale a partire dalla riformulazione del PAT.</u>

Per il coordinamento moglianese del Forum Salviamo il Paesaggio

Paolo Favaro